

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI
ROMA, 16 GIUGNO 2018

RELAZIONE DEL TESORIERE
Simona Tondelli

Care amiche, cari amici,

Prima di passare alla lettura puntuale del bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018 è necessario fare alcune precisazioni.

Negli ultimi anni è proseguita l'attività di razionalizzazione delle spese fisse che ha portato ad una loro riduzione consistente e che ha quindi consentito al bilancio dell'Istituto di raggiungere un bilancio positivo che possiamo ormai ritenere stabile.

Nel corso del 2017 e all'inizio del 2018 sono state introdotte alcune importanti novità che hanno permesso di consolidare questa situazione positiva: la nuova sede, in comodato d'uso gratuito presso l'Università Telematica Pegaso, ci consente di avere un luogo di riferimento e ritrovo in un luogo prestigioso della capitale senza oneri, consentendoci l'eliminazione delle voci di affitto e delle altre spese fisse connesse alla sede che pesavano in maniera consistente sul bilancio.

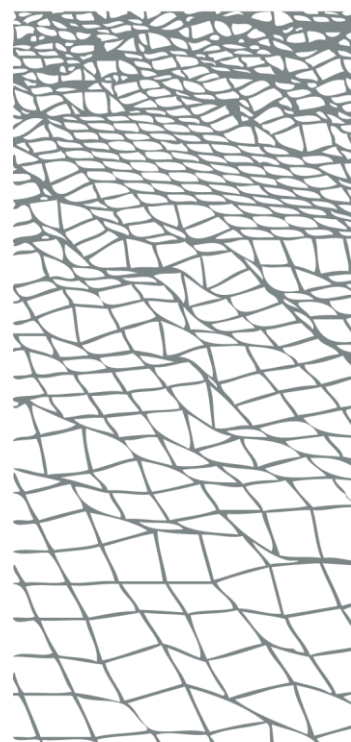
Il pensionamento di una delle due segretarie, la sig.ra Seganti, che colgo qui l'occasione di ringraziare per la sua lunga collaborazione con l'Istituto, ha consentito un'ulteriore compressione di costi fissi che sarà definitiva una volta terminato il pagamento del TFR, che grazie alla disponibilità della ex dipendente abbiamo potuto frazionare e che stiamo pertanto versandole a rate. Grazie alla disponibilità e all'efficienza della sig.ra Marzia Ponti che si è fatta carico da sola delle attività della segreteria e dell'insostituibile aiuto della ragioniera e consulente del lavoro Sonia Sollecchia - che ci affianca con il puntuale lavoro di supporto alla gestione amministrativa e contabile dell'Istituto e nella redazione dei bilanci - abbiamo quindi raggiunto un livello di costi di personale non ulteriormente comprimibile.

Altra importante novità introdotta nel corso del 2017 è il conto coordinato presso Banca Prossima, risultato di una lunga attività di confronto e trattativa con diversi istituti da parte di Segretario e Presidente e che ci ha messo in condizione di avere oggi un conto nazionale "madre" e i relativi conti "figli" (autonomi) a ottime condizioni, cosa che in prospettiva, appena terminata una necessaria fase transitoria, ci consentirà di chiudere i tre conti nazionali preesistenti e i conti delle sezioni con una notevole riduzione delle spese; questa riorganizzazione dei conti correnti garantisce inoltre alla gestione economica dell'Istituto una migliore efficienza e facilità di gestione.

Oggi l'Istituto presenta una liquidità di cassa di 40.000,00, che ci permette di gestire le scadenze e gli adempimenti ordinari.

La campagna associativa 2018 mostra rispetto agli anni precedenti un lieve calo che colpisce tutte le categorie e che si assesta attorno al 6%; alle quote si

Il Tesoriere



Sede legale:
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. +39 0668801190
E-mail: segreteriapresidenza@inu.it
PEC: inu.pec@legalmail.it
CF 80206670582
P.IVA 02133621009

sommano inoltre i contributi ricevuti per i cosiddetti “progetti speciali”, pari ad oggi a 1.400 euro. Occorre pertanto che le sezioni si attivino per cercare di sollecitare gli associati ritardatari e morosi e che promuovano anche l’adesione di nuovi soggetti, in modo da consentire il recupero o quantomeno il contenimento di questa flessione.

Grazie al risanamento dei conti portato a termine nel corso degli ultimi anni, sono ripresi in modo più costante e puntuale i trasferimenti alle sezioni delle quote associative di loro competenza, disponibili sul conto coordinato. Ad oggi sono stati completati i trasferimenti fino al II Bimestre 2018, risultato estremamente positivo che ha consentito di azzerare il debito del nazionale verso le sezioni.

Alcune criticità da risolvere nei prossimi mesi riguardano la gestione amministrativa e contabile di alcune sezioni che, dimenticando di trasferire le informazioni relative ai pagamenti ai collaboratori nei termini all’Istituto – tenuto ad effettuare le ritenute d’acconto nei termini di legge - ha messo in difficoltà l’Istituto, tenuto ad effettuare ben tre ravvedimenti negli ultimi due mesi. Per risolvere questa situazione occorrerà nei prossimi mesi lavorare in più stretto contatto con le sezioni per fare in modo che tali situazioni non si ripresentino.

Passando nello specifico all’esame del bilancio consuntivo 2017, si osserva un consuntivo complessivo lievemente negativo (-14.539,75 euro) dovuto principalmente al disallineamento tra incassi e pagamenti ai collaboratori sulla quota di attività commerciale, mentre il consistente elemento positivo sul bilancio istituzionale (+129.704 euro, superiore a quanto preventivato) ci conferma quanto detto in precedenza sull’efficacia delle misure di contenimento della spesa e sul buon andamento della campagna associativa nel 2017.

Nello specifico le componenti positive (bilancio complessivo) ammontano nel 2017 a 492.980 euro. Dal lato istituzionale, le entrate sono dovute per la maggior parte dalle quote associative (183.990 euro), a cui si aggiungono il contributo del MIBAC, stabile (25.643 euro), le attività editoriali di INU Edizioni, (38.080 euro), i ricavi delle sezioni (68.203 euro) e 14.930 di contratto di solidarietà risalente al 2013. Rilevante è anche la quota di entrate relativa a convegni e rassegne (98.354 euro, in gran parte attribuibili al fatto che la manifestazione Urbanpromo transita ora sui conti dell’Istituto).

Complessivamente, le componenti positive sono in aumento rispetto al 2016 (391.399 euro) a causa principalmente del valore positivo della voce di INU Edizioni (che però è una partita di giro) e ai convegni e rassegne, mentre sono stabili le quote e in lieve calo i ricavi delle sezioni che hanno visto diminuire ricerche e attività, segno anche delle difficoltà in cui versa il settore pubblico che spesso non è in grado di affidare all’esterno ricerche e consulenze ma che richiede senz’altro un nuovo e ritrovato impegno da parte delle sezioni per cercare implementare le attività locali sul territorio, sia la fine di intercettare risorse economiche fondamentali ma anche di consolidare e rafforzare la posizione di riferimento dell’Istituto a livello locale.

Le componenti negative di bilancio, pari a 507.516 euro, sono aumentate rispetto al 2016 (436.265 euro) nelle componenti INU Edizioni (39.175 euro) e Convegni e rassegne (182.024 euro). La quota fissa relativa a dipendenti e

collaboratori è stata ulteriormente ridotta passando da 137.985 euro nel 2016 a 114.007 euro nel 2017, mentre i costi di gestione si sono dimezzati e ammontano a soli 37.861 euro (contro i 70.174 del 2016), con la quota relativa alla sede ormai ridotta ai minimi termini (5.417 euro), spese di canoni e abbonamenti in aumento (per il deposito degli arredi e degli strumenti non ospitabili in altri locali in attesa del trasloco, situazione che nel 2018 si è risolta grazie alla nuova sede), spese per il funzionamento degli organi collegiali (18.736 euro) e la cancelleria (4.451 euro) costanti. Le spese delle sezioni (49.528 euro), a fronte della una forte riduzione delle entrate già messa in evidenza, denotano non solo una più efficace gestione delle risorse ma anche una radicale riduzione (oltre il 50%) degli investimenti, che rappresenta un punto di debolezza nelle politiche dell'Istituto.

Il bilancio di previsione 2018 è decisamente positivo, con una componente positiva di reddito pari a 632.302 euro, in aumento rispetto al 2017 grazie alle entrate di INU Edizioni e soprattutto della manifestazione Urbanpromo. Un segnale incoraggiante viene anche dall'aumento consistente delle entrate nazionali sulla voce ricerche e consulenze, che quasi raddoppiano (per un totale previsto nel 2018 di 98.500 euro) grazie in particolare alle convenzioni stipulate con la Città di Messina (48.000 euro a bilancio 2018), comune di Figline (20.000 euro), Fondazione Cariplo (10.000 euro) e Invitalia (20.000). Recentemente, quindi non riportato a bilancio preventivo, sono state concluse anche un'altra convenzione con il Comune di Livorno e un protocollo di Intesa con il Comune di Cosenza, che confermano quindi l'ottimo trend avviato nei primi mesi dell'anno. Tale inversione di tendenza si ritrova anche a livello locale, con un incremento previsto dei ricavi delle sezioni da ricerche e attività (77.800 euro).

Tra le componenti negative di reddito pesano INU Edizioni (48.650) e Urbanpromo (200.000), mentre rimangono stabili le voci di costo per dipendenti e collaboratori (112.000 euro) e i costi di gestione (35.900 euro); aumentano le componenti negative relative a Ricerche e consulenze proporzionalmente alle entrate per il pagamento dei collaboratori impegnati nello svolgimento delle attività, mentre si conferma il contenimento delle spese anche a livello locale.

Complessivamente pertanto si consolida nel 2018 una ripresa avviata ormai da alcuni anni grazie alla politica da un lato di riduzione delle spese e, dall'altro, di rilancio delle attività dell'Istituto. Una situazione che ci consente di dare nuovo impulso all'intenso e ambizioso programma di quest'anno presentato dalla Presidente, per continuare a investire e promuovere sperimentazione.